

# Certificazione accreditata e contrattazione collettiva





**FILIPPO TRIFILETTI**

Direttore Generale Accredia - L'Ente Italiano di Accreditamento

In un mercato complesso, le imprese, la PA e i cittadini-consumatori devono poter orientare le proprie scelte d'acquisto nella massima trasparenza verso fornitori qualificati. Una necessità che investe il mercato dei prodotti e dei servizi, ma anche delle prestazioni professionali. È in questo contesto che si afferma l'Infrastruttura per la Qualità Italia, di cui l'accREDITamento è pilastro insieme alla normazione, alla metrologia e alla valutazione della conformità.

La certificazione accreditata delle competenze professionali rappresenta uno strumento strategico, messo a disposizione del mercato dall'Infrastruttura per la Qualità, verso la quale cresce la consapevolezza dei professionisti, che ne colgono il valore in termini di vantaggio competitivo, e dei consumatori, che si affidano a nuove forme di garanzia dei fornitori, ma registra anche l'interesse del legislatore e del mondo del lavoro.

Già nel 2013, la Legge 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" ha individuato la certificazione accreditata in conformità alle norme tecniche come strumento di autoregolamentazione per i professionisti non iscritti a Ordini, Albi o Collegi. Oggi si contano oltre 200mila lavoratori non regolamentati certificati, dai *wedding planner* ai formatori cinofili, dagli amministratori di condominio ai tributaristi, ad altre figure fortemente richieste dal mercato.

**In tempi più recenti, il riconoscimento dello strumento emerge anche in numerose esperienze di contrattazione collettiva, dove le parti hanno scelto la normazione tecnica per definire i requisiti dei professionisti e la certificazione accreditata per valutare il rispetto degli stessi.**

L'ultimo esempio è rappresentato dal CCNL del comparto istruzione e ricerca, in vigore dallo scorso 1 maggio, nel quale si prevede che il personale ATA (cioè quello non docente) inserito nelle graduatorie di III fascia che non possieda una certificazione internazionale di alfabetizzazione informatica, rilasciata da un organismo accreditato, debba conseguirla entro il 30 aprile 2025. Questo requisito obbligatorio viene esteso a coloro che vorranno presentare domanda di iscrizione alle graduatorie.

Anche il CCNL dei lavoratori domestici già nel 2020 ha messo in risalto i benefici della certificazione delle competenze, in particolar modo per *babysitter*, *colf* e badanti. Queste figure assistenziali possono certificarsi in base alla norma UNI 11766:2019 e ottenere anche un'integrazione retributiva. Il percorso riguarda un bacino di circa 2 milioni di lavoratori, in parte purtroppo non regolarizzati, e rappresenta un *unicum* nel mondo, dal momento che l'Italia è il primo Paese a prevedere questa attestazione degli assistenti familiari.







Va citato anche il CCNL dei doppiatori del 2023 che richiama la norma UNI 11591:2022 per identificare la figura dell'adattatore dialoghista.

Il mondo del lavoro può trovare nell'Infrastruttura per la Qualità Italia una risorsa per crescere in qualità e sicurezza. Una prospettiva in cui l'obiettività e l'affidabilità dei requisiti normativi con cui qualificare le competenze si traducono in maggiori tutele e garanzie per i cittadini, sia come professionisti sia come consumatori.



Per saperne di più sul CCNL:

- del personale del comparto Istruzione e ricerca, vd. [https://urly.it/3afk\\_](https://urly.it/3afk_)
- del lavoro domestico vd. <https://urly.it/3afm2>
- del doppiaggio vd. <https://urly.it/3afm5>

La certificazione viene rilasciata ai professionisti dagli organismi accreditati da Accredia ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024, previa verifica dei requisiti di competenza, in base alle norme tecniche e altri documenti e regolamenti applicabili per la specifica attività. Tra i vantaggi della certificazione accreditata, c'è il riconoscimento internazionale della competenza professionale, grazie agli Accordi EA e IAF MLA, gestiti da EA *European co-operation for Accreditation* (vd. <https://urly.it/3afkx>) e IAF *International Accreditation Forum* (vd. <https://urly.it/3afky>) firmati da Accredia, che assicurano il mutuo riconoscimento delle attestazioni sul mercato europeo e mondiale.